



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9621 DEL 22/09/2022

OGGETTO: Parere di competenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e della L.R. 1/2015 – “Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona - Piano di Gestione Forestale del complesso demaniale del Monte Subasio”. Proponente: Agenzia Forestale Regionale Umbra (AFOR)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n.1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 369 del 11/04/2012;

Vista la DGR n. 368 del 11/04/2012;

Vista la DGR n. 366 del 11/04/2012;

Vista la DGR n. 138 del 17/02/2014;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n.303/2019;

Vista la D.G.R. n.360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l'istanza acquisita agli atti con PEC prot. n.192674/2021 e le successive integrazioni PEC prot. n.56658/2022 trasmesse da Leonello Armillei in qualità di Responsabile Unico del Procedimento per l'istanza “Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona - Piano di Gestione Forestale del complesso demaniale del Monte Subasio”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Assisi, Nocera Umbra, Spello e Valtopina interessando i siti Natura 2000 ZSC IT5210023 “Colli Selvalonga – Il Monte”, ZSC IT5210035 “Poggio Caselle – Fosso Renaro”, ZSC IT5210027 “Monte Subasio”; ZSC IT5210030 “Fosso dell'Eremo delle Carceri”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati e a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni riportate sia nei Piani di gestione dei siti Natura 2000 che nello Studio di incidenza trasmesso e in particolare che:

Gestione forestale

- all'interno degli habitat nelle utilizzazioni forestali di qualsiasi tipo sia vietato il taglio delle seguenti specie: Tasso, Agrifoglio, Sorbo domestico, Sorbo degli uccellatori, Melo selvatico, Pero selvatico, Ciliegio selvatico e inoltre venga rispettato il divieto di taglio e estirpazione di formazioni appartenenti alle specie nutrici *Lonicera sp.*, *Lamium sp.*, *Epilobium sp.*; *Succisa sp.*, *Scabiosa sp.*, *Thymus sp.*, *Corydalis sp.*, *Aristolochia sp.*;
- all'interno del sito ZSC IT5210030 “Fosso dell'Eremo delle Carceri” venga rispettato il divieto di taglio di Bosso e Alloro nell'habitat 9340;
- non vengano effettuati interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, alle paludi e stagni, per una fascia avente larghezza di almeno 20 metri (10+10);
- siano rilasciati almeno tre (3) alberi per ettaro da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere

contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione;

- negli interventi di ceduzione o di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica, si preveda il rilascio di legno morto (necromassa), rappresentato dalle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 3 piante/ha, se presenti;
- gli interventi di realizzazione o manutenzione di fasce antincendio siano realizzate su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza non superiore a 10 metri misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione;
- vengano previste forme di esbosco congrue con l'ambiente e la disponibilità di accessi, in particolare quelle praticate con gli animali da soma (muli o cavalli), l'utilizzo delle risine e quello delle gru a cavo;
- come previsto dal R.R. 7/2002 le zone utilizzate per l'esbosco vengano ripristinate e sia previsto l'uso di ramaglie per proteggere le piste secondarie;
- gli interventi vengano realizzati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse comunitario segnalata nei siti che va dal 15 marzo al 31 agosto per la ZSC IT5210027 "Monte Subasio", dal 15 aprile al 15 agosto per le ZSC IT5210035 "Poggio Caselle – Fosso Renaro" e IT5210023 "Colli Selvalonga – Il Monte (Assisi)" e dal 15 aprile al 31 agosto per la ZSC IT5210030 "Fosso dell'Eremo delle Carceri", con la possibilità di concludere le operazioni di esbosco entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura delle operazioni di taglio;
- venga rispettato il divieto di pascolamento dei caprini nell'habitat 9340 della ZSC IT5210030 "Fosso dell'Eremo delle Carceri" e nell'habitat 9210 della ZSC IT5210027 "Monte Subasio";
- venga rispettato il divieto di pascolamento degli altri Ungulati domestici nell'habitat 9210 della ZSC IT5210027 "Monte Subasio" ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli per una profondità non superiore a 20 metri;

Gestione arbusteti e praterie

- gli interventi di decespugliamento non dovranno essere realizzati attraverso l'impiego di trinciastocchi ed il materiale vegetale di risulta dal taglio dovrà essere contestualmente allontanato e smaltito;
- gli interventi di contenimento della copertura arbustiva negli habitat 5130 e 5210 prevedano il rilascio di individui delle specie di *Juniperus spp.* in un numero di individui idonei a garantire una copertura residua compresa tra 30 e 50%;
- negli interventi di contenimento della copertura arbustiva non vengano effettuati interventi di spietramento;
- gli interventi di sfalcio dovranno essere effettuati con attrezzi di limitate dimensioni e capacità operativa (decespugliatori a spalla, motofalciatrici, piccoli trattori taglia erba), le operazioni di sfalcio dovranno essere effettuate dal centro verso l'esterno della particella e contestualmente allo sfalcio dovrà essere rimosso il materiale vegetale di risulta;
- per le attività di trasemina così come per gli interventi di ripristino e miglioramento delle comunità vegetali riferite agli habitat 6210* e 6220* non vengano realizzate attraverso l'utilizzo di miscugli di semi reperiti in commercio,

ma esclusivamente con semi reperiti in loco attraverso la raccolta del fiorume fatta in primavera e ripetuta in estate;

- gli interventi di contenimento della copertura arbustiva o di sfalcio delle praterie all'interno dei siti Natura 2000 dovranno essere realizzati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna che va dal 1 aprile al 31 luglio;

e inoltre, alle seguenti condizioni:

- gli interventi di nuova realizzazione di strade, piste forestali e tracciati rurali e gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità esistente così come la ripulitura dell'invaso artificiale nella SF 235, vengano sottoposti a singola procedura di valutazione di incidenza con presentazione del progetto di intervento;
- la realizzazione di interventi specifici quali nuovi abbeveratoi, nuove recinzioni fisse o altri manufatti, vengano sottoposti a singola procedura di valutazione di incidenza con presentazione del progetto di intervento;
- nella manutenzione delle recinzioni esistenti non dovrà essere previsto l'utilizzo di filo spinato;
- nella manutenzione o restauro degli abbeveratoi esistenti sia previsto l'apporto di elementi e strutture atte ad aumentare la funzionalità del sito per la riproduzione degli anfibi (scabrosità delle pareti, rampe di risalita, staccionate in legno per evitare eccessivo calpestio);

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente AFOR – agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it;
- b) al Comune di Assisi – comune.assisi@postacert.umbria.it;
- c) al Comune di Nocera Umbra – comune.noceraumbra@postacert.umbria.it;
- d) al Comune di Spello – comune.spello@postacert.umbria.it;
- e) al Comune di Valtopina – comune.valtopina@postacert.umbria.it;
- f) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia – fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. L'atto è immediatamente efficace

Perugia lì 20/09/2022

L'Istruttore
- Simone Emiliani Spinelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/09/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Mariagrazia Possenti
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/09/2022

Il Dirigente
Francesco Grohmann
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2